



ORDINE DI MALTA GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 11 e 12 - Febbraio, Marzo 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

MESSAGGIO DEL GRAN PRIORE DI ROMA



Care Consorelle, cari Confratelli e Volontari del Gran Priorato, desidero ringraziare il Capitolo Gran Priorale, il Sovrano Consiglio e S.A.E. il Principe e Gran Maestro per la fiducia accordatami nel rinnovare il mio incarico come Gran Priore di Roma.

E' mia intenzione proseguire sulla strada, fin qui con voi percorsa, della crescita spirituale e operativa di tutti noi attraverso le molteplici attività formative, caritative e assistenziali svolte dal Gran Priorato secondo il nostro carisma "Tuitio Fidei – Obsequium Pauperum".

L'ispirazione del mio operare sarà, come per i sei anni trascorsi, la Parola di Gesù:
"Il Figlio dell'Uomo non è venuto per essere servito ma per Servire" e **"Quello che avrete fatto al più piccolo dei mie fratelli lo avrete fatto a Me"**.
Conto come sempre sulla vostra collaborazione e auguro a tutti: Buon Lavoro!

Bali fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto
Gran Priore di Roma

I DEGENTI DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA PARTECIPANO ALLA GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



Mercoledì 11 febbraio, in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, 13 Signori Malati ricoverati presso l'Ospedale San Giovanni Battista in Roma, accompagnati

da altrettanti Volontari coordinati dalla Contessa Maria Cristina Spalletti Trivelli, Dama di Onore e Devozione, sotto la guida spirituale del Cappellano Magistrale Don Walter Trovato, hanno partecipato alla Udienza Papale in San Pietro.

PREGHIAMO CON PAPA FRANCESCO PER I CRISTIANI PERSEGUITATI

Dopo l'Angelus del 15 marzo 2015 il Santo Padre ha detto:

"Cari fratelli e sorelle,
Con dolore, con molto dolore, ho appreso degli attentati terroristici di oggi contro due chiese nella città Lahore in Pakistan, che hanno provocato numerosi morti e feriti. Sono chiese cristiane.

I cristiani sono perseguitati. I nostri fratelli versano il sangue soltanto perché sono cristiani. Mentre assicuro la mia preghiera per le vittime e per le loro



Email Friend:

Conosci qualcuno a cui potrebbe interessare? Rigragli questa email.



Address:

Piazza dei Cavalieri di Malta, 4 - 00153 - Roma
Tel. +39.06.5779193 - Fax +39.06.5758351
granpriorato@diroma@orderofmalta.int



Il Canale YouTube del Gran Priorato di Roma



Rassegna stampa mensile del Gran Priorato di Roma sul mondo solidale



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 11 e 12 - Febbraio, Marzo 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

famiglie, chiedo al Signore, imploro dal Signore, fonte di ogni bene, il dono della pace e della concordia per quel Paese. Che questa persecuzione contro i cristiani, che il mondo cerca di nascondere, finisca e ci sia la pace.”

Uniamoci a Lui nella preghiera per i nostri fratelli perseguitati e perché il mondo NON nasconda tale persecuzione.

IN 1.300 A ROMA PER LA MESSA E L'APERTURA DELLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI FRA' ANDREW BERTIE



In circa 1.300 sono giunti a Roma da ogni parte del mondo per partecipare, il 20 febbraio, alla messa e all'apertura dell'inchiesta diocesana per la Causa di Beatificazione e di Canonizzazione del Servo di Dio Fra'

Andrew Bertie. Un evento molto significativo per l'Ordine di Malta: è la prima volta nella sua storia millenaria che un Gran Maestro viene proposto per essere elevato alla gloria degli altari.

Accompagnato da un timido sole quasi primaverile, la cerimonia si è aperta con una processione all'interno della Basilica di San Giovanni in Laterano, la prima delle quattro basiliche papali romane e la più antica basilica d'Occidente. Membri in abito da chiesa e volontari hanno sfilato lungo la navata della Basilica, prima di accomodarsi per la celebrazione della Santa Messa, officiata dal Cardinalis Patronus del Sovrano Ordine di Malta, Cardinale Raymond Leo Burke.

Presenti i familiari del Gran Maestro scomparso – il fratello con la sua famiglia – e molti amici e devoti che in lui trovarono una guida umana e spirituale, oltre che tutto il Sovrano Consiglio, molti Presi-

denti delle Associazioni dell'Ordine nel mondo e numerosi Ambasciatori del corpo diplomatico accreditato.



“Siete giunti da 35 paesi diversi del mondo per unirvi a noi nell'esprimere il nostro affetto e il nostro profondo rispetto nei confronti di un uomo eccezionale e di profonda spiritualità e desidero estendere la mia

gratitudine a tutti voi” ha detto il Gran Maestro Fra' Matthew Festing nel suo discorso. “E' un segnale di devozione speciale nei confronti di questo Gran Maestro, tanto amato dall'Ordine e da ciascuno di voi individualmente. Un vero testamento di vox populi”.

Nel suo discorso Fra' Matthew Festing ha voluto poi ricordare l'intensa vita spirituale e il profondo amore per la conoscenza che ha sempre animato Fra' Andrew Bertie, brillante studente delle migliori scuole e università del Regno Unito prima, giornalista poliglotta e docente di letteratura poi. “Ma è stata soprattutto la sua dedizione al servizio di Dio e dei poveri e dei malati ad illuminare tutto il suo cammino” ha detto il Gran Maestro definendo il suo predecessore un “riformatore” e un “modernizzatore” e ricordando il costante impegno di Fra' Andrew Bertie nel coinvolgere maggiormente i giovani nella vita dell'Ordine.

Nel corso del suo magistero, dal 1988 al 2008, Fra' Andrew Bertie fu infatti testimone di grandi cambiamenti nella vita dell'Ordine, dallo sviluppo delle attività umanitarie alla riforma della carta costituzionale. La sua eredità comprende anche una rinnovata enfasi sulla vita spirituale dei membri dell'Ordine. Ragioni che hanno fatto sì che a soli cinque anni dalla sua morte – termine minimo previsto dalla normativa canonica – venisse



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 11 e 12 - Febbraio, Marzo 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

presentata la richiesta per l'avvio della procedura per la sua Beatificazione e Canonizzazione.

L'atto solenne con l'apertura ufficiale dell'inchiesta è stato presieduto dal Cardinale Agostino Vallini, Vicario Generale del Papa per la Diocesi di Roma. Il processo continuerà ora a porte chiuse. Dopo quella di Giovanni Paolo II, è la seconda volta nella storia che l'inchiesta di un processo di beatificazione si apre ufficialmente nella Basilica e non nel palazzo del Vicariato, data la numerosa presenza di devoti.

IL GRAN MAESTRO RIVOLGE UN MESSAGGIO AL SANTO PADRE PER RINNOVARE L'ADESIONE DELL'ORDINE DI MALTA AL MAGISTERO DI PAPA FRANCESCO

Il messaggio del Gran Maestro a Papa Francesco

In questa importante occasione il Gran Maestro Fra' Matthew Festing ha voluto rivolgere un messaggio a Papa Francesco per esprimere la profonda e sincera adesione dell'Ordine di Malta al magistero del Santo Padre, sottolineando la guida e l'incoraggiamento per una "una sempre più intensa attuazione dell'Obsequium Pauperum in favore dei fratelli bisognosi ed emarginati".

LUTTO PER I CONFRATELLI: MARCHESE ERULO EROLI E CONTE DON MARCELLO BORROMEIO

S.E. il Gran Priore di Roma e tutti i membri del Gran Priorato si stringono con affetto e preghiere alle famiglie ed alle consorelle e ai confratelli delle Delegazioni delle Marche e di Perugia - Terni per la chiamata alla casa del Padre dei confratelli: Marchese Erulo Erolì, Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza e Delegato Pro Tempore delle Marche; e del Conte Don Marcello Borromeo, Cavaliere di Onore e Devozione, Consigliere e Responsabile Caritativo della Delegazione di Perugia - Terni.



All'alba del giorno 30 marzo 2015 è venuto improvvisamente a mancare il Commendatore Fra' Filippo Maria FERRETTI, Conte di CASTELFERRETTO, Conte Palatino Imperiale, Patrizio di Ancona e di San Marino, Nobile di Rieti e di Fermo,

Commendatore e Gran Croce di Giustizia del Sovrano Militare Ordine di Malta, già Gran Priore di Roma dal 4 maggio 2006 all'8 dicembre 2008. Ne dà il triste annuncio il Gran Priore di Roma, Venerando Balì Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto con il Capitolo Gran Priorale, insieme a tutti i Confratelli del Gran Priorato di Roma, raccomandandone l'Anima eletta a quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato per le Sue grandi doti umane e religiose, ed assicurando, nel contempo, il ricordo nella Preghiera.

SPUNTI DALLE OMELIE DI PAPA FRANCESCO

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2015

**Sapientia cordis. «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo»
(Gb 29,15)**

Cari fratelli e sorelle, in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato, istituita da san Giovanni Paolo II, mi rivolgo a tutti voi che portate il peso della malattia e siete in diversi modi uniti alla carne di Cristo sofferente; come pure a voi, professionisti e volontari nell'ambito sanitario.

Il tema di quest'anno ci invita a meditare un'espressione del Libro di Giobbe: «Io ero gli occhi per il cieco,



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 11 e 12 - Febbraio, Marzo 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

ero i piedi per lo zoppo» (29,15). Vorrei farlo nella prospettiva della “sapientia cordis”, la sapienza del cuore.

1. Questa sapienza non è una conoscenza teorica, astratta, frutto di ragionamenti. Essa piuttosto, come la descrive san Giacomo nella sua Lettera, è «pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera» (3,17). È dunque un atteggiamento infuso dallo Spirito Santo nella mente e nel cuore di chi sa aprirsi alla sofferenza dei fratelli e riconosce in essi l'immagine di Dio. Facciamo nostra, pertanto, l'invocazione del Salmo: «Insegnaci a contare i nostri giorni / e acquisteremo un cuore saggio» (Sal 90,12). In questa sapientia cordis, che è dono di Dio, possiamo riassumere i frutti della Giornata Mondiale del Malato.

2. Sapienza del cuore è servire il fratello. Nel discorso di Giobbe che contiene le parole «io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo», si evidenzia la dimensione di servizio ai bisognosi da parte di quest'uomo giusto, che gode di una certa autorità e ha un posto di riguardo tra gli anziani della città. La sua statura morale si manifesta nel servizio al povero che chiede aiuto, come pure nel prendersi cura dell'orfano e della vedova (vv.12-13).

Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere “occhi per il cieco” e “piedi per lo zoppo”! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi. Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare. E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa.

3. Sapienza del cuore è stare con il fratello. Il tempo passato accanto al malato è un tempo santo. È lode

a Dio, che ci conforma all'immagine di suo Figlio, il quale «non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt20,28). Gesù stesso ha detto: «Io sto in mezzo a voi come colui che serve» (Lc 22,27).

Chiediamo con viva fede allo Spirito Santo che ci doni la grazia di comprendere il valore dell'accompagnamento, tante volte silenzioso, che ci porta a dedicare tempo a queste sorelle e a questi fratelli, i quali, grazie alla nostra vicinanza e al nostro affetto, si sentono più amati e confortati. Quale grande menzogna invece si nasconde dietro certe espressioni che insistono tanto sulla “qualità della vita”, per indurre a credere che le vite gravemente affette da malattia non sarebbero degne di essere vissute!

4. Sapienza del cuore è uscire da sé verso il fratello.

Il nostro mondo dimentica a volte il valore speciale del tempo speso accanto al letto del malato, perché si è assillati dalla fretta, dalla frenesia del fare, del produrre, e si dimentica la dimensione della gratuità, del prendersi cura, del farsi carico dell'altro. In fondo, dietro questo atteggiamento c'è spesso una fede tiepida, che ha dimenticato quella parola del Signore che dice: «L'avete fatto a me» (Mt 25,40).

Per questo, vorrei ricordare ancora una volta «l'assoluta priorità dell'“uscita da sé verso il fratello” come uno dei due comandamenti principali che fondano ogni norma morale e come il segno più chiaro per fare discernimento sul cammino di crescita spirituale in risposta alla donazione assolutamente gratuita di Dio» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 179). Dalla stessa natura missionaria della Chiesa sgorgano «la carità effettiva per il prossimo, la compassione che comprende, assiste e promuove» (ibid.).

5. Sapienza del cuore è essere solidali col fratello senza giudicarlo. La carità ha bisogno di tempo. Tempo per curare i malati e tempo per visitarli. Tempo per stare accanto a loro come fecero gli amici di Giobbe: «Poi sedettero accanto a lui in terra, per sette giorni e sette notti. Nessuno gli rivolgeva una parola, perché vedevano che molto grande era il suo dolore» (Gb 2,13). Ma gli amici di Giobbe nascondevano



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 11 e 12 - Febbraio, Marzo 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

dentro di sé un giudizio negativo su di lui: pensavano che la sua sventura fosse la punizione di Dio per una sua colpa. Invece la vera carità è condivisione che non giudica, che non pretende di convertire l'altro; è libera da quella falsa umiltà che sotto sotto cerca approvazione e si compiace del bene fatto.

L'esperienza di Giobbe trova la sua autentica risposta solo nella Croce di Gesù, atto supremo di solidarietà di Dio con noi, totalmente gratuito, totalmente misericordioso. E questa risposta d'amore al dramma del dolore umano, specialmente del dolore innocente, rimane per sempre impressa nel corpo di Cristo risorto, in quelle sue piaghe gloriose, che sono scandalo per la fede ma sono anche verifica della fede (cfr Omelia per la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, 27 aprile 2014).

Anche quando la malattia, la solitudine e l'inabilità hanno il sopravvento sulla nostra vita di donazione, l'esperienza del dolore può diventare luogo privilegiato della trasmissione della grazia e fonte per acquisire e rafforzare la sapientia cordis.

Si comprende perciò come Giobbe, alla fine della sua esperienza, rivolgendosi a Dio possa affermare: «Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto» (42,5).

Anche le persone immerse nel mistero della sofferenza e del dolore, accolto nella fede, possono diventare testimoni viventi di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza, benché l'uomo con la propria intelligenza non sia capace di comprenderla fino in fondo.

6. Affido questa Giornata Mondiale del Malato alla protezione materna di Maria, che ha accolto nel grembo e generato la Sapienza incarnata, Gesù Cristo, nostro Signore.

O Maria, Sede della Sapienza, intercedi quale nostra Madre per tutti i malati e per coloro che se ne prendono cura. Fa' che, nel servizio al prossimo so-

ferente e attraverso la stessa esperienza del dolore, possiamo accogliere e far crescere in noi la vera sapienza del cuore.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 3 dicembre 2014
Memoria di San Francesco Saverio

AVVISI

APERTURA DEL CANALE YOUTUBE DEL GRAN PRIORATO DI ROMA

Da gennaio è attivo il canale YOUTUBE del Gran Priorato di Roma, per accedervi digitare il seguente indirizzo: <https://www.youtube.com/channel/UCD-qOWPhemctItavsHqNt3wg>.

Nello spazio del Gran Priorato si potranno vedere video riguardanti le attività del Gran Priorato e delle Delegazioni; filmati riguardanti l'Ordine di Malta e le conversazioni dei corsi di Formazione Melitense.

RASSEGNA STAMPA MENSILE DEL GRAN PRIORATO DI ROMA SUL MONDO SOLIDALE

E' sempre possibile consultare la Rassegna Stampa del Gran Priorato di Roma sul "Mondo Solidale" Cliccando sul link : <http://www.scoop.it/t/gran-priorato-di-roma-ordine-di-malta-italia>.

INVIO E-MAIL

Le comunicazioni del Gran Priorato avverranno principalmente via posta elettronica.

Tutti i membri che ancora non lo avessero fatto **SONO INVITATI A COMUNICARE IL LORO INDIRIZZO E-MAIL AL GRAN PRIORATO** (granprioratodiroma@orderofmalta.int)



ORDINE DI MALTA

GRAN PRIORATO DI ROMA

Newsletter n° 11 e 12 - Febbraio, Marzo 2015 a cura dell'Ufficio Comunicazioni

QUOTE ANNUALI:

È scaduto il termine di pagamento per la quota annuale 2015, rimasta invariata rispetto allo scorso anno. Il pagamento deve essere immediatamente fatto alla Delegazione di appartenenza.

Raccolta offerte per le opere assistenziali del Gran Priorato di Roma

E' possibile contribuire alle attività caritative del Gran Priorato con offerte:

sul C/C bancario intestato a: Gran Priorato di Roma del Sovrano Militare Ordine di Malta

IBAN: **IT48K0335901600100000118944**